

## IL TESTO DEL NUOVO TESTAMENTO



I primi testi del Nuovo Testamento sono stati scritti su rotoli di papiro, poi in codici di pergamena a forma di libro. Questi materiali usati per scrivere nel tempo si deterioravano soprattutto i papiri. Ciò ha comportato che le copie rovinate dall'uso venissero riscritte su nuovi testi e di conseguenza potevano aumentare gli errori di copiatura. Allora come accade per altri testi dell'antichità classica, non possediamo nessun manoscritto originale di nessun libro del Nuovo Testamento (il frammento di papiro più antico, il P<sup>52</sup>). Le citazioni di passi neotestamentari che i Padri della Chiesa (II-V sec.) fanno nelle loro opere sono molto utili soprattutto a motivo della loro antichità. Bisogna però usarle con cautela per via della abitudine dei Padri di citare spesso a memoria. Quindi il testo del Nuovo Testamento è giunto a noi tramite i **manoscritti** che sono ben **5745** e si possono suddividere in quattro categorie:

- 118 **papiri** (dal II al IV-V sec.)
- 317 **codici onciali** (dal IV-V al X sec.)
- 2877 **codici minuscoli** (dal X-XI al XV-XVI sec.)
- 2433 **lezionari**



## *ALCUNI PAPIRI E CODICI*

Il **P52** è il più antico manoscritto del N.T. ritrovato in Egitto, sembra risalire al 125 d.C. È composto da pochi centimetri e sono contenuti sulla facciata anteriore i versetti 31-33 del capitolo 18 del vangelo di Giovanni e in quella posteriore i versetti 37-38 dello stesso capitolo. Bisogna ricordare che nessun'altra opera dell'antichità ha una testimonianza manoscritta così vicina al testo originale. Esso ha definitivamente confermato che la redazione finale di Giovanni è verso la fine del I secolo d.C. perché è già conosciuto nella valle del Nilo, da cui proviene P<sup>52</sup>, verso il 120 - 130 d.C. Questo frammento di papiro appartiene alla John Rylands Library di Manchester, da cui prende il nome.

*Ecco la traduzione delle parole greche che sono rimaste sulle sette righe delle due facciate:*

<b>I</b>	<b>II</b>
i giudei...a noi... nessuno...cosicché la parola... disse indicando... Morire. Rientrò... pretorio Pilato	(per questo) sono nato... mondo per testimoniare... dalla verità. Gli dice...

e disse...  
dei giudei.

e questo...  
i giudei...  
nessuna...

**P45, P46, P47: Questi papiri sono chiamati di Chester Beatty,** e sono della prima metà del III secolo d.C. Furono acquistati in Egitto dall'inglese A. Chester Beatty negli anni 1939-31.

**P45** riporta i quattro Vangeli con molte lacune.

**P46** riporta le lettere di san Paolo con molte lacune. Datato intorno al 200.

**P47** si compone di 2 frammenti e contiene brani dell'Apocalisse.

**Custoditi alla Chester Beatty Library di Dublino**

**P66: Il Papiro di Bodmer II viene datato intorno al 200.**

E'conservato nella Biblioteca Bodmeriano di Cologny (Svizzera). Contiene quasi per intero Gv 1-14 e frammenti dei capitoli seguenti.

**P75: Il Papiro Bodmer XIV-XV si può datare all'inizio del III secolo.** Conservato nella Biblioteca Apostolica Vaticana. Contiene gran parte di Lc e dei primi 15 capitoli di Gv.

**P72: Il Papiro Bodmer VII-VIII si può datare al III-IV secolo.** Contiene il testo più antico finora ritrovato della lettera di Giuda e delle due lettere di Pietro.

**Codice Vaticano del IV secolo** conservato nella Biblioteca Vaticana. Contiene l'Antico Testamento (nella versione dei LXX) e il Nuovo Testamento con lacune. Comprende attualmente un totale di 759 fogli. Ciascun foglio misura cm. 27×27. Il testo su ciascuna pagina è organizzato in tre colonne di 40 righe ciascuna,

con 16-18 lettere per rigo. Tutte le lettere sono di uguale grandezza ed in *scriptio continua*, cioè senza spazi. Il codice appare mutilo e con fogli di rimpiazzo presi da altri manoscritti.



**Codice Sinaitico, del IV secolo conservato nella National Library di Londra.** Scoperto in due riprese (1844 e 1859) da Costantino Von Tischendorf nel monastero di S. Caterina sul Sinai. Il codice consta di 346 fogli di pergamena, scritti su quattro colonne. In origine conteneva l'Antico Testamento nella versione detta dei LXX, il Nuovo Testamento per intero e in più la Lettera di Barnaba e il Pastore di Erma, due antichi scritti cristiani.

**Codice Alessandrino, del V secolo. Conservato nella National Library di Londra** è composto da 773 fogli di pergamena e le pagine misurano 32×26 cm. Il testo del codice è scritto su due colonne in carattere onciale (maiuscolo). Le parole sono scritte senza spazi intermedi (*scriptio continua*). Contiene il testo dell'Antico Testamento nella traduzione greca della Settanta, tutti i libri del Nuovo Testamento e la Prima e la Seconda lettera di Clemente, testi cristiani non entrati a far parte del canone biblico.

**Codice di Beza del V secolo conservato nella Biblioteca della Università di Cambridge, è chiamato Cantabrigensis.** Teodoro Beza, successore di Calvino, lo donò nel 1581

all'Università inglese. E' scritto su pergamena con una colonna per pagina con il testo greco sulla pagina sinistra e quello latino sulla destra. Conta attualmente 406 fogli, ma ne mancano. Le pagine misurano 26 x 21,5 cm. Le prime tre linee di ogni libro sono scritte in rosso, quindi l'inchiostro rosso e nero alternativamente. Contiene in modo frammentario i Vangeli, gli Atti degli Apostoli e la terza lettera di Giovanni.